

gestire i soldi con la finanza etica



"Il denaro condiviso genera speranza.
La cupidigia produce solitudine"

Ogni anno le famiglie italiane risparmiano circa 160.000 miliardi di vecchie lire: una montagna di denaro molto appetibile per assicurazioni, banche, stato e imprese che fanno di tutto per metterci sopra le mani. Tutti noi, come risparmiatori, spesso conosciamo solo il linguaggio della convenienza e affidiamo il nostro denaro a chi ci garantisce guadagni più alti, noncuranti dell'uso che ne verrà fatto. Inconsapevolmente, può capitare che finanziamo armi, industrie inquinanti, operazioni di riciclaggio del denaro sporco, sostegno alle mafie, pornografia, paradisi fiscali

L'intreccio tra finanza e guerre è sempre più evidente; l'uso distorto del denaro condiziona i nostri stili di vita ed il nostro futuro. E' importante riagganciare l'uso del denaro alla realtà, aggirare l'alienazione dell'economia immateriale e

riportare le relazioni sociali al centro dello scambio: proporre una reale alternativa all'idea tradizionale di finanza senza tuttavia rifiutarne i meccanismi essenziali: centralità della persona e non del capitale, giusta remunerazione dell'investimento e non speculazione.

Promozione umana, responsabilità sociale ed ambientale.

riferimenti

www.retelilliput.org/savona
www.finanza-etica.org
www.bancaetica.com
www.etimos.it
www.eticasgr.it
www.banchearmate.it

Guida al Risparmio Responsabile
Centro Nuovo Modello di Sviluppo
edizioni EMI

perché

Abbiamo fra le mani uno strumento di giustizia. Privilegiamo una banca non solo perché evita operazioni illecite, ma soprattutto perché sceglie di finanziare progetti che rendono un servizio alla comunità, nel rispetto dell'ambiente. Permettendo l'accesso al credito anche ai cosiddetti "soggetti non bancabili": coloro che non hanno garanzie da offrire ma propongono iniziative che tentano di conciliare produzione e finalità sociali, anche se con rese economiche molto basse.



con Banca Etica puoi...

- diventare socio, per essere coinvolto in prima persona;
- chiedere un finanziamento, per progetti di alto valore ambientale, sociale e civile;
- investire, nei primi fondi etici italiani certificati;
- diventare cliente, con certificati di deposito, libretti di risparmio, obbligazioni, conti correnti, finanziando così lo sviluppo dell'economia civile attraverso operazioni di cooperazione sociale, tutela ambientale e agricoltura biologica, cooperazione internazionale, microcredito, commercio equo e solidale, per la cultura e la società civile.



come? ...subito!

Scegliere la propria banca, valutare con attenzione chi e come investirà i nostri risparmi: si comincia così a cambiare almeno i più piccoli processi di un meccanismo internazionale che ci sta stretto. Per cominciare possiamo verificare se la nostra banca o il suo gruppo di appartenenza finanziano traffici di armi, traffici illeciti, sfruttamento del lavoro. In tal caso togliere il conto e aprirne uno in banche "pulite" (Banca Etica e Banche di Credito Cooperativo). In allegato trovate tutte le informazioni su Banca Etica: finalità, strumenti e servizi, nonché sportelli e reperibilità sul territorio.

